

Catasto

Niente valori di mercato ma resta la rendita bis

La revisione dell'articolo sul Catasto è stata una delle due mosse chiave per arrivare all'accordo nella maggioranza. Il testo uscito dal confronto con Palazzo Chigi e Mef conferma le anticipazioni della vigilia: scompare l'idea di attribuire a ogni immobile un «valore patrimoniale», allineato nei limiti del possibile ai valori di mercato, ma resta l'obiettivo di assegnare una «rendita ulteriore», da affiancare a quella attuale che rimane il riferimento per il calcolo delle imposte, definita in base ai criteri del Dpr 138/1998: che sono gli stessi «valori di mercato» espulsi dal testo della delega insieme ai canoni annui medi della zona. In ogni caso questa rendita-bis non avrebbe effetti fiscali diretti, perché resta la clausola, prevista fin dall'inizio, che limita l'aggiornamento a una «operazione trasparenza» a fini conoscitivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMAGOECONOMICA





Catasto. Scompare il riferimento al «valore patrimoniale»